

TI_GERICHTE 60.2023.299 vom 4. Juni 2024

TI Tribunale d'appello, 2024-06-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2023.299

FR: TI_GERICHTE 60.2023.299 du 4 juin 2024

IT: TI_GERICHTE 60.2023.299 del 4 giugno 2024

Erwägungen

E. 1.1

Giusta l'art. 393 cpv. 1 lit. b CPP il reclamo può essere interposto contro i decreti e le ordinanze, nonché gli atti procedurali dei tribunali di primo grado; sono eccettuate le decisioni ordinatorie. Con il gravame, da introdurre davanti alla giurisdizione di reclamo (art. 20 cpv. 1 lit. a CPP), ovvero – in Ticino – alla Corte dei reclami penali (art. 62 cpv. 2 LOG), si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata o ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato entro dieci giorni, per iscritto e motivato (secondo l'art. 396 cpv. 1 CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. In particolare il reclamo deve indicare i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il gravame, inoltrato il 09/10.11.2023 alla Corte dei reclami penali da RE 1, per il tramite del suo patrocinatore, contro il decreto 27.10.2023 (inc. _____) del giudice della Pretura penale in materia di designazione del difensore d'ufficio (art. 133 cpv. 1 CPP) è tempestivo (perché introdotto nel termine di dieci giorni ex art. 396 cpv. 1 CPP).

E. 1.3

Questa Corte è l'autorità competente in applicazione dei combinati art. 393 cpv. 1 lit. b e 65 CPP a pronunciarsi contro i decreti del giudice della Pretura penale in tema di difesa d'ufficio (DTF 140 IV 202 consid. 2.1. / 2.2.; BSK StPO – P. GUIDON),

E. 1.4

RE 1, imputato nel procedimento penale di cui all'incarto _____ e destinatario della decisione mediante la quale gli è stato negato il diritto alla nomina di un difensore d'ufficio, è legittimato a reclamare ex art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica del giudizio.

E. 1.5

Le esigenze di forma e di motivazione sono rispettate. Il reclamo è – di conseguenza – ricevibile in ordine. 2. 2.1. 2.1.1. L'art. 130 CPP disciplina la difesa obbligatoria (decisione TF 1B_379/2021 del 06.04.2022 consid. 2.1.). Secondo questa disposizione l'imputato deve essere difeso, se (a.) la carcerazione preventiva, compreso un arresto provvisorio, è durata più di dieci giorni; (b.) rischia di subire una pena detentiva superiore a un anno, una misura privativa della libertà o l'espulsione; (c.) a causa del suo stato fisico o mentale oppure per altri motivi non è in grado di tutelare sufficientemente i suoi interessi processuali e il

rappresentante legale non è in grado di farlo in sua vece; (d.) il pubblico ministero interviene personalmente dinanzi al tribunale di primo grado oppure al tribunale di appello; (e.) si procede con rito abbreviato (art. 358-362 CPP).

2.1.2. La disposizione secondo la quale sussiste un caso di difesa obbligatoria se l'imputato rischia di subire una pena detentiva superiore a un anno o una misura detentiva (cfr. art. 130 lit. b CPP) è correlata all'art. 337 cpv. 3 CPP (che concerne la fase della procedura in cui il pubblico ministero deve comparire personalmente davanti al giudice nella procedura dibattimentale se prospetta una pena detentiva superiore a un anno o una misura detentiva), allo scopo di garantire una parità delle armi in senso lato (BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 130 CPP n. 16). Il pubblico ministero deve conoscere la proposta di pena che rischia di infliggere all'imputato oppure quale misura sarà intenzionato a domandare (ambulatoriale o stazionaria), dovendo formulare le relative richieste in tribunale. La nomina di una difesa obbligatoria deve avvenire in tempo utile, poiché il pubblico ministero è tenuto a garantire una tale difesa anche nella procedura preliminare (BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 130 CPP n. 17). A tal proposito occorre evidenziare che secondo la giurisprudenza del Tribunale federale non è decisiva la sanzione massima astratta prevista dalla norma penale applicabile, bensì quella che ci si può concretamente attendere nel caso specifico (decisione TF 6B_1133/2021 del 1° 02.2023 consid. 3.2.2.; DTF 143 I 164 consid. 2.4.3.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 130 CPP n. 18; ZK StPO – V. LIEBER, 3. ed., art. 130 CPP n. 16). Un approccio isolato e teorico al criterio della sanzione comminata legalmente avrebbe come conseguenza che anche in caso di reati minori (casi bagatellari) vi sarebbe il diritto all'assistenza giudiziaria gratuita (DTF 143 I 164 consid. 3.3.; DTF 120 Ia 43 consid. 2b). Il criterio decisivo è pertanto quello di valutare la pena o la misura ragionevolmente prevedibile alla luce delle circostanze specifiche del caso (CR CPP – M. HARARI / R. JAKOB / S. SANTAMARIA, 2. ed., art. 130 CPP n. 21). Si deve altresì tenere conto di una possibile revoca della sospensione condizionale della pena. L'eventualità di una multa o della sua revoca non costituisce però un caso di difesa obbligatoria (decisione TF 6B_1262/2020 del 02.08.2022 consid. e rif.).

2.1.3. La difesa obbligatoria impone l'assistenza di un difensore, ovvero di un legale di fiducia (art. 129 CPP) o d'ufficio (art. 132 CPP) [DTF 149 IV 196 consid. 1.4.; 1B_517/2021 del 05.10.2021 consid. 2.2. e rif.]. Essa è indipendente dalla situazione finanziaria dell'imputato (decisioni TF 1B_517/2021 del 05.10.2021 consid. 2.2.; 1B_309/2021 del 03.09.2021 consid. 2.1.2.; DTF 139 IV 113 consid. 5.1.).

2.2. Oltre ai casi di difesa obbligatoria di cui all'art. 130 CPP, l'art. 132 cpv. 1 lit. b CPP prevede che chi dirige il procedimento penale (art. 61 CPP) dispone di una difesa d'ufficio [che fonda un rapporto di diritto pubblico tra cantone e legale (decisione TF 6B_99/2020 del 21.04.2020 consid. 2.2.)] se l'imputato è sprovvisto dei mezzi necessari e una sua difesa s'impone per tutelare i suoi interessi. La seconda condizione si interpreta alla luce dei criteri di cui agli art. 132 cpv. 2 e cpv. 3 CPP (decisioni TF 6B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1.; 1B_483/2022 del 28.09.2022 consid. 3.). Giusta l'art. 132 cpv. 2 CPP una difesa d'ufficio s'impone per tutelare gli interessi dell'imputato segnatamente se non si tratta di un caso bagatellare e il caso penale presenta in fatto oppure in diritto difficoltà cui l'imputato non potrebbe far fronte da solo. Non si tratta comunque di un caso bagatellare se si prospetta una pena detentiva superiore a quattro mesi o una pena pecuniaria superiore a 120 aliquote giornaliere (art. 132 cpv. 3 CPP; decisioni TF 6B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1.; 1B_483/2022 del 28.09.2022 consid. 3.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 42 ss.). Le due condizioni secondo l'art. 132 cpv. 2 CPP sono cumulative (decisioni TF 6B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1.;

1B_483/2022 del 28.09.2022 consid. 3.). L'intervento del difensore d'ufficio può tuttavia essere giustificato anche da altri motivi, in particolare per garantire la parità delle armi oppure perché l'esito della procedura penale ha un'importanza particolare per l'imputato (decisione TF decisione 7B_124/2023 del 25.07.2023 consid. 2.1.1. e rif.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 36; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 132 CPP n. 15/16; N. SCHMID / D. JOSITSCH, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, 3. ed., n. 744), per es. se si trova in carcerazione o se rischia la revoca dell'autorizzazione ad esercitare la sua professione o la perdita della custodia dei suoi figli (decisioni TF 1B_483/2022 del 28.09.2022 consid. 3.; 1B_172/2022 del 18.07.2022 consid. 2.1. e rif.). I criteri stabiliti dall'art. 132 cpv. 1 lit. b, cpv. 2 e cpv. 3 CPP riprendono in larga misura la giurisprudenza del Tribunale federale in materia di assistenza giudiziaria resa in applicazione degli art. 29 cpv. 3 Cost. e 6 n. cifra 3 lit. c CEDU (decisione 7B_124/2023 del 25.07.2023 consid. 2.1.1. che rinvia alla DTF 143 I 164 consid. 3.5.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 1; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 132 CPP n. 9; N. SCHMID / D. JOSITSCH, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, op. cit., n. 741). Secondo questa giurisprudenza, la nomina di un difensore d'ufficio nell'ambito di un procedimento penale è necessaria se l'imputato è esposto a una lunga pena detentiva o se rischia una pena che non può essere sospesa; essa può anche essere necessaria, a seconda delle circostanze, quando l'imputato rischia una pena detentiva da poche settimane a pochi mesi se, oltre alla relativa gravità del caso, vi sono particolari difficoltà nell'accertamento dei fatti o delle questioni giuridiche sollevate, che l'imputato non sarebbe in grado di risolvere da solo (decisioni TF 7B_124/2023 del 25.07.2023 consid. 2.1.1.; 6B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1.; che rinviano entrambe alla DTF 143 I 164 consid. 3.5. con ulteriori riferimenti). D'altra parte, quando il reato è manifestamente una bagatella, nel senso che se l'autore è passibile solo di una multa o di una pena detentiva di breve durata, la giurisprudenza ritiene che l'autore non abbia il diritto costituzionale ad una difesa d'ufficio (decisioni TF 7B_124/2023 del 25.07.2023 consid. 2.1.1.; B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1.; DTF 143 I 164 consid. 3.5. e riferimenti). Per determinare se il caso presenta difficoltà che l'imputato non potrebbe superare senza un avvocato, si deve apprezzare l'insieme delle circostanze concrete. La necessità di un'assistenza legale deve quindi basarsi su fattori oggettivi, legati principalmente alla natura del caso, e su fattori soggettivi, basati sull'effettiva capacità del richiedente di condurre il procedimento da solo (decisioni TF 7B_124/2023 del 25.07.2023 consid. 2.1.2.; 6B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1. e rif.). Secondo la giurisprudenza, per quanto concerne le difficoltà oggettive, occorre chiedersi se una persona ragionevole e in buona fede, che presentasse le stesse caratteristiche dell'imputato, ma disponesse di denaro sufficiente, ricorrerebbe ad un legale (decisioni TF 6B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1.; 1B_483/2022 del 28.09.2022 consid. 3.; DTF 140 V 521 consid. 9.1.). La difficoltà oggettiva di un caso è ammessa in termini giuridici, per esempio, quando la sussunzione dei fatti è dubbiosa, sia in generale che nel caso specifico (decisioni TF 6B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1.; 1B_483/2022 del 28.09.2022 consid. 3.; 1B_172/2022 del 18.07.2022 consid. 2.1.), o se si devono considerare circostanze giustificative o esclusive (BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 38/39; PK StPO – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 132 CPP n. 11/12). Per stabilire le difficoltà soggettive occorre considerare le capacità dell'imputato, tenuto conto di età, formazione, familiarità con la pratica giudiziaria, conoscenza della lingua del procedimento e capacità di presentare prove per assicurare la difesa (decisioni TF 6B_857/2022 del 13.04.2023 consid. 2.1.; 1B_483/2022 del 28.09.2022 consid. 3.;

1B_172/2022 del 18.07.2022 consid. 2.1.; PK StPO – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 132 CPP n. 7). 2.3. Se i presupposti per una difesa d'ufficio sono dati, la sua concessione è di principio valida per l'intero procedimento fintanto che i requisiti per la difesa d'ufficio sono soddisfatti. Se questi requisiti vengono meno, anche la difesa d'ufficio decade (come, ad esempio, nel caso in cui l'imputato è ritornato a miglior fortuna e non è più indigente oppure le condizioni per una difesa obbligatoria non sussistono più) [decisione TF 6B_415/2021 dell'11.10.2021 consid. 6.3.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 5]. Giusta l'art. 134 cpv. 1 CPP, se il motivo della difesa d'ufficio viene meno, chi dirige il procedimento revoca il mandato. La difesa d'ufficio deve di conseguenza essere garantita fino al momento in cui sussistono le condizioni che avevano indotto alla sua concessione (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, p. 1086). In caso di difesa obbligatoria ai sensi dell'art. 130 CPP può venir meno il motivo della difesa d'ufficio in particolare se l'imputato viene scarcerato e se non è data una difesa obbligatoria per un altro (eventualmente nuovo) motivo (come, ad esempio, per la pena prospettata), se la pena prospettata o la misura non adempiono più la necessaria gravità (come, ad esempio, laddove il pubblico ministero abbandona una parte sostanziale del procedimento penale o se il procedimento si riduce ad un caso bagatella nella procedura d'appello) oppure se lo stato di debolezza non sussiste più (BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 134 CPP n. 3; PK StPO – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit. art. 134 CPP n. 1; .; CR CPP – M. HARARI / R. JAKOB / S. SANTAMARIA, 2. ed., art. 134 CPP n. 7a; decisione TF 6B_415/2021 dell'11.10.2021 consid. 6.3.). In tal caso occorre sempre esaminare se la difesa d'ufficio sussiste per altri motivi (decisione TF 6B_415/2021 dell'11.10.2021 consid. 6.3.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 134 CPP n. 1; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 134 CPP n. 7). Se la competenza territoriale di un'inchiesta penale viene trasferita in un altro Cantone, il procedimento si conclude nel Cantone adito per primo che deve decidere in merito alla retribuzione della difesa d'ufficio per la parte del procedimento condotta nel proprio Cantone in base alla propria tariffa cantonale ex art. 135 cpv. 2 CPP (decisioni TF 6B_361/2019 del 17.05.2019 consid. 3.4.3.; 1B_38/2013 del 18.06.2013 consid. 3.; CR CPP – M. HARARI / R. JAKOB / S. SANTAMARIA, 2. ed., art. 134 CPP n. 1e). Se il procedimento penale viene trasferito al pubblico ministero di un altro Cantone, la difesa d'ufficio non prosegue automaticamente, ma chi dirige il procedimento nel nuovo Cantone deve designare un nuovo difensore d'ufficio in virtù dell'art. 133 cpv. 1 CPP (decisione TF 6B_361/2019 del 17.05.2019 consid. 3.4.3.; CR CPP – M. HARARI / R. JAKOB / S. SANTAMARIA, op. cit., art. 134 CPP n. 1e). RUCKSTUHL reputa che si deve riproporre la richiesta per ottenere la designazione di un nuovo difensore d'ufficio a chi dirige il procedimento nel nuovo Cantone competente, anche se riguarda la medesima inchiesta, e ciò indipendentemente dal fatto che chi aveva diretto il procedimento nell'altro Cantone avesse già trattato la richiesta in materia di difesa d'ufficio o meno (BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 13b). 2.4. L'imputato è da considerare privo dei mezzi necessari secondo l'art. 132 cpv. 1 lit. b CPP, e quindi è da reputare indigente, se non può provvedere con mezzi propri – composti di reddito e sostanza – agli oneri processuali e legali, ovvero se non è in grado di affrontare detti costi senza intaccare il fabbisogno suo e della sua famiglia (decisione TF 1B_309/2021 del 03.09.2021 consid. 3.1.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 23; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 132 CPP n. 11; PK StPO – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 132 CPP n. 8). Determinante, per stabilire se l'imputato è privo dei mezzi necessari, è la sua complessiva situazione patrimoniale al momento dell'introduzione della domanda inerente alla nomina di un legale,

che deve tenere conto di tutti gli oneri finanziari, dei redditi e del patrimonio (decisioni TF 1B_549/2022 del 17.02.2023 consid. 3.1.; 1B_309/2021 del 03.09.2021 consid. 3.1.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 23). Il concetto di necessità giusta l'art. 132 cpv. 1 lit. b CPP non è uguale a quello del minimo vitale della legge di esecuzione e di fallimento. Lo stato di indigenza non si valuta infatti fondandosi schematicamente sul minimo di esistenza ai sensi del diritto esecutivo (ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 132 CPP n. 11), ma si devono considerare tutte le circostanze della fattispecie concreta (decisione TF 1B_245/2020 del 23.07.2020 consid. 3.5.; DTF 141 III 369 consid. 4.1.), tenendo conto del fatto che l'interessato ha diritto che gli resti il cosiddetto “erweiterte zivilprozessuale Notbedarf”, cioè il minimo esistenziale aumentato del 25% (decisione TF 1B_309/2021 del 03.09.2021 consid. 3.1.; DTF 124 I 1 consid. 2.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 23) con l'aggiunta degli oneri privati e pubblici (per es. spese di locazione, debiti di imposta scaduti, premi di cassa malati) [decisione TF 1B_309/2021 del 03.09.2021 consid. 3.1.; DTF 124 I 1 consid. 2.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 23]. Se, fatti i calcoli sul fabbisogno, risulta un'eccedenza, questa deve essere posta in relazione con i previsti oneri processuali e legali del procedimento penale (decisione TF 1B_383/2017 del 23.11.2017 consid. 2.; DTF 141 III 369 consid. 4.1.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 24). L'interessato deve essere in grado di pagare con l'eccedenza detti oneri in un tempo prevedibile (un anno per i procedimenti penali semplici oppure due anni per i procedimenti penali più complessi) [decisione TF 1C_508/2020 del 26.08.2021 consid. 4.2.; DTF 141 III 369 consid. 4.1.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 24]. L'onere di comprovare la propria indigenza spetta, di principio, a chi chiede la nomina di un difensore d'ufficio (decisione TF 1B_309/2021 del 03.09.2021 consid. 3.1.; cfr. anche decisione TF 1B_549/2022 del 17.02.2023 consid. 3.1. e rif.). Quanto più complesse sono le circostanze, tanto più elevati possono essere i requisiti per una presentazione completa e chiara della situazione finanziaria da parte del richiedente (decisione TF 1B_142/2021 del 15.04.2021 consid. 7.2.; DTF 125 IV 161 consid. 4a). Nell'ipotesi in cui gli atti presentati dall'interessato non permettano una decisione, la direzione del procedimento – a cui compete la decisione in questione (art. 133 cpv. 1 e 61 CPP) – è tenuta ad interpellare il richiedente qualora manchino determinati documenti, domandandogli di produrli (decisione TF 1B_309/2021 del 03.09.2021 consid. 3.1.; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 30). Non deve peraltro limitare, in maniera formalistica, i mezzi di prova ammessi (decisione TF 2C_448/2017 del 24.10.2017 consid. 4.4.).

E. 3

CPP) a tutela dei suoi interessi. Agli atti non vi è però alcuna decisione in tal senso. L'imputato ha ad ogni modo avuto la prontezza nell'incaricare un legale per inoltrare opposizione al decreto di accusa 18.08.2022.

E. 3.1

Con decreto 27.10.2023 il giudice della Pretura penale ha respinto l'istanza dell'imputato intesa alla nomina di un difensore d'ufficio nella persona dell'avv. PR 1, già suo difensore di fiducia, siccome non si trattava di una difesa obbligatoria (vista la pena proposta dal procuratore pubblico e la mancata revoca di una precedente pena pecuniaria, ma anche in difetto dei presupposti di cui all'art. 132 cpv. 1 lit. a CPP), bensì di un caso bagatellare, poiché l'imputazione di cui al decreto d'accusa appariva fondata su un complesso di elementi sì ripetuto, ma piuttosto semplice e schematico (il fatto di aver asseritamente

allestito contratti locativi fittizi al fine di permettere ai presunti conduttori l'ottenimento di un permesso B). A titolo abbondanziale ha reputato alquanto dubbia la situazione finanziaria indicata dall'imputato.

E. 3.2

Il reclamante contesta questa conclusione. Evidenzia, tra l'altro, che il procedimento penale a suo carico non sia ancora concluso con il rischio che in caso di condanna potrebbe incorrere in una pena più severa. Le condizioni per una difesa obbligatoria sussisterebbero fino al termine della procedura di prima istanza e pertanto egli avrebbe diritto dell'assistenza di un legale anche nel Canton Ticino nella persona dell'avv. PR 1 in applicazione dei combinati art. 132 cpv. 1 lit. a e 130 lit. b CPP. Sostiene, in via subordinata, di essere sprovvisto dei mezzi necessari e una sua difesa sarebbe necessaria per tutelare i suoi interessi, non trattandosi di un caso bagatellare e il caso penale presenterebbe in fatto e in diritto difficoltà cui non potrebbe far fronte da solo.

E. 3.3

Si ricorda anzitutto che giusta i combinati art. 132 cpv. 1 e 130 lit. b CPP (difesa obbligatoria) in data 06.11.2019 il pubblico ministero superiore del Canton _____ ha disposto una difesa d'ufficio a favore di RE 1 nella persona dell'avv. _____. Il reclamante ha indicato che la sua difesa d'ufficio è stata revocata il 17.07.2021 dalla predetta autorità, considerato come il pubblico ministero del Canton Ticino aveva confermato l'assunzione del procedimento penale relativo, tra gli altri, a RE 1 (cfr. reclamo 09/10.11.2023, p. 3, doc. CRP 1; la decisione di revoca non risulta però agli atti dell'incarto penale trasmesso alla Pretura penale). Il magistrato inquirente ticinese, che da quel momento dirigeva il procedimento, avrebbe pertanto dovuto (senza indugio) designare un nuovo difensore d'ufficio a favore dell'imputato ai sensi dell'art. 133 cpv. 1 CPP (cfr. consid. 2.3.) o perlomeno accertare se fossero ancora dati i requisiti legali a sostegno di una difesa obbligatoria (art. 132 cpv. 1 e 130 lit. b CPP), rispettivamente a giustificazione di una difesa d'ufficio (art. 132 cpv. 1 lit. b e cpv. 2 / cpv.

E. 3.4

Si è detto che in data 18.08.2022 il procuratore pubblico ha posto RE 1 in stato di accusa dinanzi alla Pretura penale siccome ritenuto colpevole di inganno nei confronti delle autorità giusta l'art. 118 cpv. 1 LStrl [secondo cui chiunque inganna le autorità incaricate dell'esecuzione della LStrl fornendo dati falsi o tacendo fatti essenziali e ottiene in tal modo, per sé e per altri, il rilascio di un permesso o evita che il permesso sia ritirato, è punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria (decisioni TF 6B_1490/2021 dell'08.09.2023 consid. 1.2.2.; 6B_838/2018 del 13.01.2022 consid. 5.1.; ciascuna con riferimenti)] e ha proposto la sua condanna alla pena detentiva di novanta giorni, sospesa condizionalmente per un periodo di prova di quattro anni poiché appariva adeguata per trattenere l'autore dal commettere nuovi crimini o delitti in considerazione dei precedenti penali (art. 41 cpv. 1 lit. a CP), senza revocare il beneficio della condizionale concesso alla pena pecuniaria di complessivi CHF 10'800.-- (centottanta aliquote a CHF 60.--/aliquota), sospesa condizionalmente per un periodo di prova di tre anni, decretata nei suoi confronti dal pubblico ministero di _____ il 28.07.2017, prolungandone di un anno il periodo di prova (art. 46 cpv. 2 CP). La proposta di condanna indicata dal procuratore pubblico nel decreto di accusa è dunque inferiore a un anno (art. 130 lit. b CPP). Ne discende che nel caso concreto, allo stadio attuale della procedura, non si

giustifica una difesa obbligatoria a favore dell'imputato ai sensi dell'art. 130 lit. b CPP. Ad oggi, il caso in esame rientra piuttosto nei casi bagatellari in applicazione dell'art. 132 cpv. 3 CPP (e contrario), essendo la condanna prospettata dal decreto di accusa 18.08.2022 una pena detentiva inferiore a quattro mesi. Le fattispecie indicate nel decreto di accusa non sembrano del resto presentare difficoltà particolari dal punto di vista dell'accertamento dei fatti (trattandosi di fatti circostanziati) e del diritto (la disposizione applicabile, art. 118 cpv. 1 LStrl, non essendo giuridicamente complessa). Si può inoltre ritenere che, come emerge dai suoi verbali d'interrogatorio, RE 1 abbia compreso i fatti che gli sono stati imputati. Alla luce di ciò e ritenuto altresì che il procuratore pubblico ha rinunciato ad intervenire al pubblico dibattimento (in assenza di una difesa obbligatoria ai sensi dell'art. 130 lit. d CPP), si può concludere che RE 1 sia in grado di esporre le sue ragioni a fondamento dell'opposizione al decreto di accusa (segnatamente di fornire le proprie spiegazioni in relazione ai fatti a lui imputati e di contestare la condanna proposta dal procuratore pubblico) e di seguire personalmente il procedimento a suo carico, anche senza l'ausilio di un legale, non essendo impedito in questo modo di difendere efficacemente i suoi interessi. In occasione del pubblico dibattimento, eventuali competenze linguistiche insufficienti dell'imputato potranno essere comunque colmate con l'assistenza di un interprete (decisioni TF 1B_72/2021 del 09.04.2021 consid. 4.2.; 1B_185/2015 del 09.06.2015 consid. 3.4.; 1B_555/2012 del 06.12.2012 consid. 3.2.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 132 CPP n. 15; BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 40).

E. 3.5

Nel caso concreto, difettando – allo stadio attuale della procedura – il presupposto della necessità di un difensore per tutelare i suoi interessi, si può prescindere dall'esame dello stato di indigenza di RE 1 quale altra condizione (cumulativa) ai sensi dell'art. 132 cpv. 1 lit. b CPP.

E. 3.6

Si impongono nondimeno alcune considerazioni.

E. 3.6.1

Nel decreto di accusa 18.08.2022 emanato a carico di RE 1 è stato indicato quale mezzo di prova gli atti formanti l'incarto MP _____. Dal relativo verbale del procedimento datato 26.07.2022 risulta che lo stesso numero d'incarto è riferito alla denuncia sporta da _____, _____, nei confronti di _____ e di _____ per titolo di truffa, falsità in documenti e omissione di contabilità, con 103 atti istruttori, oltre a un DA emanato a carico di RE 1 così come un ABB e un DA emanato a carico di _____. Dal verbale si evince inoltre che il 18.08.2022 è stato emesso un ordine di arresto internazionale nei confronti di _____ (AI 102). A tal riguardo si rileva che quest'ultimo sarebbe stato nel frattempo arrestato in Italia ai fini dell'extradizione per presunti reati commessi in Svizzera tra il 2017 e il 2022 (cfr. "_____" del _____, apparso sul sito internet _____), che potrebbero essere in connessione con i fatti imputati a RE 1. Il procedimento penale a carico di RE 1 è composto dall'incarto _____ che contiene gli atti istruttori della Pretura penale (dall'AI 1 all'AI 11) e quelli del Ministero pubblico del Canton Ticino che comprendono il citato fascicolo (in cui sono contenuti il DA, l'opposizione al DA del 29.08.2022 e la procura dell'avv. _____) e sei classeur relativi all'inchiesta esperita dalle autorità penali _____ a carico dell'imputato e di altre persone, segnatamente l'AI 98 (inc. MP _____ - incarto ufficio migrazione

_____, un classeur), l'AI 229 (inc. MP _____ - incarto secondario, un classeur) e l'AI 251 (inc. MP _____ - incarto secondario, quattro classeur), e nulla di più. Si ha dunque che soltanto una minima parte degli atti istruttori indicati nel verbale del procedimento 26.07.2022 riguardano concretamente RE 1. Inoltre dalla lettura dell'incarto si evince invero che il caso concreto non concerne soltanto gli episodi indicati nel decreto d'accusa in relazione al fatto che RE 1 abbia asseritamente allestito (perlomeno) su richiesta di _____ contratti di locazione fittizi per i dipendenti delle (peraltro non meglio precisate) società di quest'ultimo, ma appare più complesso non solo per quanto concerne la ricostruzione dei fatti e la loro sussunzione giuridica (cfr. consid. 3.6.2.; copia schema "_____ " annesso al rapporto di polizia Stadt _____ datato 30.10.2019, AI 299 – inc. _____), ma anche con riferimento al ruolo assunto dall'imputato nell'intera vicenda che ha coinvolto numerose persone con diverse modalità di partecipazione (tra cui il presunto correo _____ nei confronti del quale si procede in separata sede; il non meglio precisato avvocato indicato nel decreto di accusa 18.08.2022 citato dall'imputato nel suo verbale d'interrogatorio 29.10.2019, p. 7, AI 229; _____, il cui nominativo emerge, tra l'altro, anche dal decreto d'accusa 28.07.2018 del pubblico ministero di _____ emanato a carico di RE 1, p. 5). Non va del resto dimenticato che l'imputato è stato in carcere preventivo nel Canton _____ dal 28.10.2019 al 03.12.2019 (per ben 37 giorni), su cui il procuratore pubblico non si è nemmeno espresso nella sua proposta di condanna.

E. 3.6.2

Dagli atti istruttori non si evince che il procuratore pubblico abbia notificato per scritto a RE 1 l'imminente chiusura dell'istruzione ai sensi dell'art. 318 cpv. 1 prima frase CPP [in cui deve esprimersi su tutti i reati ipotizzati nel corso del procedimento penale e su tutte le fattispecie oggetto di inchiesta (BSK StPO – D. WIPRÄCHTIGER / M. HANS / S. STEINER, op. cit., art. 318 CPP n. 4; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 318 CPP n. 3)], comunicandogli se intende promuovere l'accusa o abbandonare il procedimento. Ha di contro deciso per l'emanazione di un decreto d'accusa a suo carico limitatamente al reato di inganno nei confronti delle autorità (art. 118 LStrl), senza però pronunciarsi sui reati di ripetuta falsità in documenti e truffa ipotizzati nei suoi confronti dal ministero pubblico del Canton _____ e senza esprimersi sul preteso fatto che l'imputato avrebbe asseritamente ottenuto vantaggi finanziari in relazione alla conclusione di contratti di lavoro fittizi tra cittadini italiani e la _____, sapendo che i contratti fittizi sarebbero stati utilizzati per stipulare contratti di leasing per autovetture successivamente vendute all'estero e pure per concludere contratti di credito, i cui profitti sarebbero stati suddivisi tra i coimputati (cfr. AI 251 – inc. MP _____ – classeur 2/4, tra cui Verfügung vom 01.11.2019 Zwangsmassnahmegericht _____; Beschluss vom 21.11.2019 III. Strafkammer Obergericht des Kantons _____). Sembra dunque che il pubblico ministero del Canton Ticino abbia valutato solo una parte dei fatti oggetto del procedimento penale a carico di RE 1.

E. 3.7

In conclusione, si ha dunque che, allo stadio attuale della procedura, se il giudice della Pretura penale ritiene di dover giudicare il caso in disamina limitatamente a quanto indicato nel decreto di accusa 18.08.2022 (DA _____) non occorre designare un difensore d'ufficio a favore di RE 1, trattandosi di un caso bagatellare ai sensi dell'art. 132 cpv. 3 CPP (e contrario), sia per la proposta di condanna indicata nel decreto di accusa sia per

l'accertamento dei fatti (circoscritti) e al diritto applicabile (art. 118 cpv. 1 LStrl). Qualora nel prosieguo del pubblico dibattimento dovessero però emergere eventuali difficoltà di RE 1 nella conduzione personale del caso (con l'aiuto di un interprete), il giudice della Pretura penale potrà, se ne saranno dati i presupposti, designare all'imputato un difensore d'ufficio. Nel caso in cui il giudice della Pretura penale dovesse invece decidere di rinviare l'incarto al procuratore pubblico per completare l'inchiesta, allora spetterà allo stesso magistrato inquirente (art. 133 cpv. 1 CPP) rivalutare la necessità di una difesa d'ufficio a favore di RE 1 alla luce di eventuali ulteriori accuse a suo carico.

E. 4

Il gravame è respinto. La tassa di giustizia e le spese sono poste a carico del reclamante, soccombente (art. 428 cpv. 1 CPP). Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP e ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è respinto. 2. La tassa di giustizia di CHF 500.-- e le spese di CHF 50.--, per complessivi CHF 550.-- (cinquecentocinquanta), sono poste a carico di RE 1, _____. 3. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazio Per la Corte dei reclami penali Il
presidente
La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.